

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Luglio 2008
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

UNA RELIGIONE NON BASTA

Nel mondo esistono diverse categorie di persone, ognuna con degli obiettivi, delle aspirazioni e delle convinzioni religiose. Molti hanno preso seriamente l'aspetto religioso dell'esistenza umana e cercano di seguire le usanze, le credenze e le tradizioni religiose ma senza assicurarsi se Dio è veramente d'accordo con tutto questo. Oggi è un'epoca in cui la religione nel mondo ha accresciuto la sua influenza. Grandi movimenti religiosi come l'Islam vogliono dominare e anche il cattolicesimo cerca di avere il primato sulle altre confessioni cristiane. D'altra parte assistiamo invece ad un altro triste fenomeno, cioè la grande superficialità di molte persone che si dichiarano cristiane solo perché i loro genitori, nonni e così via hanno sempre vissuto in un ambiente cattolico. Per cui sono stati battezzati quando erano neonati, e poi hanno seguito la tradizione religiosa che li ha portati a fare la prima comunione, la cresima e il matrimonio nella chiesa cattolica. Hanno adempiuto dei riti esteriori ma il loro cuore dov'era? C'era in loro il desiderio di fare qualcosa che piaceva a Dio? Costoro forse non si sono mai curati di sapere se tutto quello che hanno fatto, religiosamente parlando, fosse conforme alla volontà di Dio. Non si sono mai curati di conoscere personalmente la fonte originale, la Bibbia, dalla quale provengono le verità divine riguardo a Cristo, alla salvezza dell'anima, alla creazione e all'eternità. Essere superficiali riguardo al proprio cammino spirituale è estremamente sbagliato. Noi, se siamo cristiani, dovremmo avere una meta ben precisa da raggiungere: il regno di Dio. Se invece siamo superficiali pensando che sia sufficiente aderire ad una religione per essere a posto con Dio, questa via non ci porterà affatto nel Cielo. Non basta una religione per essere graditi a Dio. Gesù un giorno disse a Nicodemo: "Se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio. Bisogna che nasciate di nuovo." (Giovanni 3:3,7) - E' necessario avere un personale incontro con Dio, andando in ginocchio ai suoi piedi, chiedendogli di entrare in noi e cambiarci interiormente. Solo dopo avere avuto questo incontro potremo stabilire con Lui un rapporto personale. Infatti la cosa che rende un vero cristiano diverso da tutte le altre persone al mondo è il suo personale rapporto con Dio. Egli lo cerca al mattino, lo cerca la sera, lo cerca durante il giorno, si affida nelle Sue mani ed ha una grande fiducia in Lui. Egli sa che Dio è suo padre e si prende cura di lui, lo guida, lo illumina, lo protegge, lo aiuta e lo consiglia. Dio per la nostra salvezza ha fatto qualcosa di inimmaginabile alla mente umana, ha preso forma umana, ed è morto su una croce. E noi non possiamo rimanere indifferenti davanti a tanto dolore patito dal nostro Salvatore. Ciò che Lui si aspetta da noi è l'accettazione del suo sacrificio e una costante gratitudine per questo atto d'amore, riconoscendo che senza quel sacrificio nessuno può essere salvato.

Mi ricordo le parole di quell'angelo che stava alla porta del Cielo, che fu visto da un credente in una visione. Molte anime con la veste sporca si avvicinavano a quella porta splendente per entrare. Quando erano vicine all'angelo ognuna presentava le proprie ragioni per le quali pensava di avere diritto di entrare per la porta del Cielo. Ma l'angelo, al vedere la loro veste macchiata, diceva ad ognuno di loro: Questo non basta! Come mai la tua veste è così sporca? Poi si avvicinò un uomo che aveva la veste bianca e risplendente. L'angelo lo lasciò entrare. Quelli che erano rimasti fuori cominciarono a protestare contro l'angelo dicendogli: "Perché quell'uomo che non porta nulla può entrare e noi no?" - L'angelo rispose: "Non avete visto la sua veste bianca e risplendente? Lui l'ha lavata col sangue dell'Agnello di Dio, e questo è sufficiente per entrare, ma è d'obbligo".

Caro Amico o Amica, com'è la tua anima? E' bianca e pura? E' lavata col sangue di Gesù o è sporca? Se accetti Gesù come tuo Salvatore la tua anima potrà essere lavata e imbiancata per poter restare nella presenza di Dio per l'eternità.

Cordialmente vostro
Amedeo Bruno

LIBERATO DA GESU

Testimonianza di Salvatore Lombardo

Scrivo la mia testimonianza affinché possa essere di aiuto a qualche persona che ancora non sa quanto è meraviglioso vivere con la presenza di Gesù nella propria vita, sapendo che Lui è il vero Dio vivente e qualsiasi situazione noi stiamo affrontando possiamo contare nel suo aiuto e nella sua protezione.

Ho sempre creduto in Dio, la domenica andavo in chiesa (cattolica), non bestemmiavo mai e quando passavo davanti una chiesa subito mi facevo il segno della croce e mi sentivo a posto con Dio. Ma non mi accorgevo che ero guidato dal diavolo che voleva portarmi all'inferno. Ma Gesù aveva preparato un piano di salvezza per me. Vivevo come se Dio non esistesse ma, grazie a Dio, io esistevo per Lui. Da molti anni la mia vita si svolgeva soprattutto di notte, giravo per tanti locali notturni e conoscevo tante persone, soprattutto donne che non mi bastavano mai, anzi ne cercavo sempre altre. Bevevo superalcolici e fumavo tante canne (spinelli). Mio padre aveva una videoteca ed io vedevo tanta pornografia. Ero schiavo di tutte queste cose, non ne potevo fare a meno, facevano parte della mia vita. Lavoravo in discoteche e pub, e con le mie capacità e con le mie amicizie portavo tante persone in quei luoghi e i padroni dei locali mi cercavano sempre. La mia vita era tutta sesso, droga e rock and roll. Una sera di novembre cominciai a prendere cocaina per la prima volta. Io abitavo in un quartiere dove l'eroina abbondava e quasi tutti i ragazzi si drogavano, ma io non toccai mai eroina. Purtroppo però diventai schiavo della cocaina. In quella polvere bianca c'è davvero il diavolo. All'inizio sei tu che la comandi ma poi è lei che ti comanda, diventi suo schiavo e ti senti un verme. Diventai cocainomane e non sapevo come uscirne o a chi chiedere aiuto: stavo sprofondando pian piano in una palude. La notte non riuscivo a dormire perché questo è l'effetto della cocaina. Una notte, nella mia disperazione, cominciai a piangere e, senza guardare nessun quadro o statua, alzai spontaneamente le mie mani verso il Cielo e pregai Gesù dicendo: " Aiutami Signore! Se tu esisti aiutami! Solo tu puoi salvarmi!"- Pregai quasi tutta la notte piangendo. La mattina seguente mi telefonò un'amica che conosco da circa 15 anni, Anna. Lei mi disse: "Pronto Salvo, ciao, come stai? Stanotte ti ho sognato e stavi male e piangevi." – Io risposi che stavo bene perché non volevo rivelare nulla, però rimasi meravigliato e pensai: "ma lei come poteva sapere questo?" – Ma poi pensai che forse poteva essere una casualità. E così continuai a vivere la mia vita mondana. Tempo dopo accadde che passai un'altra notte piangendo e pregando, ed ecco che la mattina seguente il mio telefonino squillò. Era di nuovo Anna che mi diceva: "Salvo, continuo a sognarti che stai male e piangi, ma la cosa strana è che anche mia cognata Liliana ti sogna. Vorrei sapere perché il Signore ci fa vedere tutto ciò!" – Mi venne la pelle d'oca e risposi: "Il Signore!?!?!? – E lei mi parlò di Gesù e della fede evangelica di cui non sapevo nulla. Ed io le dissi: "Sto venendo." – Anna non poteva sapere nulla di me, non la vedevo da circa un anno e pensai: "O c'è qualche microfono nella mia stanza o c'è veramente Dio!" – Il microfono non c'era! Andai da Anna e non dissi che prendevo cocaina; lei mi parlò di Gesù con tanto entusiasmo e poi mi portò in una chiesa cristiana evangelica dove pregarono per me. Io comunque continuai a vivere sempre nello stesso modo, però pensavo spesso a quelle parole, a quella gente di fede evangelica e invidiavo quelle persone che avevano tanta fede e dicevo in me stesso: "Io non potrò mai essere come loro." – La domenica mattina andavo sempre in chiesa cattolica (ci andavo da quando avevo 15 anni), ma una domenica pomeriggio decisi di andare in una chiesa cristiana evangelica. Entrai in punta di piedi, mi sentivo osservato da tutti. Era strana per me quella chiesa senza statue, senza confessionali, senza preti, però notai che la maggior parte di quelle persone erano piene di gioia e fu questo che mi convinse a restare. Lì incontrai due persone che conoscevo, Matteo e Pasquale, i quali mi fecero una grande festa. Pensai che forse volevano soldi ma mi sbagliavo: era l'amore di Dio! Qualche volta Matteo mi aveva parlato di Gesù ma io ero cieco e sordo alla verità. Da quel giorno cominciai a frequentare entrambe le chiese, quella cattolica perché era la mia religione e quella evangelica perché volevo capire, avevo la curiosità di sapere il motivo di tanta gioia. Cominciai a leggere il Vangelo e vidi la coerenza nel comportamento degli evangelici. Un giorno, trovandomi nella chiesa evangelica, sentii la presenza di Dio dentro di me e provai una gioia che il mondo non ti può dare e decisi di accettare il Signore Gesù come mio personale Salvatore. A questo punto il diavolo si arrabbiò contro Anna perché era stata lei a condurmi a Cristo. Una notte, mentre lei era in dormiveglia, sentii una voce molto brutta (era il diavolo) che le diceva: "Quello che hai fatto non lo dovevi fare, te la farò pagare, mi hai strappato Salvo dalle mani, lui mi appartiene ed io ti farò succedere brutte cose!" – Ma Anna non ebbe paura e combatté nel nome di Gesù contro quella presenza malefica. E successivamente avvenne che una notte, sempre in dormiveglia, Anna sentì un'altra voce, ma questa volta era il Signore Gesù che le diceva: " Io ho scelto Salvo, lui è mio figlio, però dovrà superare varie prove." – Oggi io so in chi credo e chi crede in Lui non può camminare nella menzogna perché la verità appartiene a Dio. Il 6 aprile 2007 mi battezzai in acqua nonostante c'erano tante persone che mi dicevano: "Pensaci, forse ancora è presto!" – Presto? Quando ho capito chi è Gesù ho pensato che ero in ritardo, ma meglio tardi che mai! Cari Amici, come il Signore ha liberato e salvato me così vuole liberare e salvare ognuno di voi. Non importa quanto tu sia peccatore, vai a Gesù. Scrivo questa testimonianza anche per quelle persone che mi incontrano e mi dicono: "Salvo, sei proprio tu?" – Sì, sono proprio io e amo Gesù e adesso vedo il mondo con un'altra ottica.

DOPO LA MORTE...

Uno dei casi di rianimazione più commoventi di un morto apparente che ho sentito raccontare è quella del famoso brigante Georg Lennox a Jefferson County. Era già la seconda volta che stava in prigione perché aveva rubato dei cavalli e lavorava come prigioniero in una cava di carbone. Era l'inverno 1887/88. Il posto di lavoro che gli fu assegnato gli sembrava pericoloso. Lo riferì alla sua guardia la quale venne e dopo aver controllato il posto rimandò Lennox a lavoro. Il detenuto ubbidì, ma un'ora dopo il soffitto cadde e lo seppellì. Per due ore egli restò lì inosservato. Durante il pranzo qualcuno notò la sua assenza e lo trovarono sotto le macerie. Sembrava quasi morto, fu trasportato in ospedale e il medico lo dichiarò morto. Il corpo fu portato nella camera mortuaria e si preparò il funerale. Il sacerdote venne per la cerimonia. Un infermiere comandò ad alcuni detenuti di mettere la salma nella bara. Facendo questo, uno di essi inciampò facendola cadere. La testa del morto urtò per terra e con grande stupore tutti i presenti sentirono un pesante sospiro. Chiamarono subito il medico, e quando questi dopo mezz'ora arrivò, Lennox aveva già chiesto un bicchiere d'acqua. Il medico lo visitò e constatò una doppia frattura d'una gamba ed altre lesioni. Il detenuto rimase ancora sei mesi in ospedale e dopo poté continuare il suo lavoro. Dalla sua bocca stessa ho sentito la sua meravigliosa storia. Egli stesso mi raccontò. - "Tutta la mattina sentii che sarebbe successo qualcosa di molto grave. Divenni talmente inquieto che andai dal mio superiore, il Signor Grason, per dirgli la mia ansia e pregarlo di venire a controllare il mio posto di lavoro. Egli venne, facendo un'ispezione apparentemente minuziosa. Poi mi ordinò di andare nuovamente a lavoro dicendomi che non c'era nessun pericolo. Continuai il mio lavoro finché dopo un'ora si fece tutto buio intorno a me. Dopo mi sembrò che mi si aprisse davanti una grossa porta di ferro e io passassi per essa e che io fossi morto e mi trovassi in un altro mondo. Non vidi e non sentii nessuno. Mi allontanai da quella porta e arrivai alla riva di un largo fiume. Non era troppo buio e non era neanche giorno, era come la notte col cielo stellato. Arrivato lì, sentii il rumore di remi che battono sull'acqua. Qualcuno si avvicinò con una barca, mentre io rimasi con la bocca aperta. Costui mi guardò dicendo che era venuto a prendermi e che sarei dovuto salire sulla barca. Ubbidii. Non fu detta nessuna parola. Volevo domandargli chi egli fosse ma non ci riuscii perché la mia lingua sembrava essersi attaccata al palato. Finalmente arrivammo all'altra riva. Scesi dalla barca e quel battelliere sparì. Così rimasi solo. Cosa bisognava fare ora? Davanti a me si aprirono due vie in una valle oscura. Una di esse era larga e sembrava essere stata percorsa da molte persone. L'altra invece era stretta e conduceva in un'altra direzione. Istantaneamente seguii la via larga. Non avevo fatto molta strada, quando questa diventò più scura. Ogni tanto da lontano sfolgorava un lampo e così vedevo la strada. All'improvviso mi venne incontro un essere che non riesco a descrivere. Posso dare soltanto una debole descrizione della sua apparenza terrorizzante. Somigliava ad un essere umano, ma era molto più grande. Sulla schiena aveva delle grandi ali, era nero e completamente nudo e nella mano aveva una lancia. I suoi occhi brillavano come palle di fuoco. Il naso era molto grande, schiacciato e largo. La sua voce somigliava più al ruggito di un leone che ad una voce umana. Alla luce di un lampo la sua figura mi fece orrore. Aveva la lancia alzata come se mi volesse trafiggere. Mi fermai. Con voce tremenda quello spirito mi comandò di seguirlo, perché da quel momento egli sarebbe stato la mia guida. Così lo seguii. Dopo avere camminato per un tempo, una montagna apparve davanti a noi. Sul suo pendio lessi le chiare parole: "L'inferno". Quel mostro si avvicinò alla parete e la colpì tre volte con la lancia. Davanti a noi si aprì una porta grandissima e noi vi passammo. Fui condotto in un corridoio tremendamente oscuro. Si sentivano dei sospiri profondi, come di moribondi. Man mano che camminavamo quei sospiri aumentavano e si sentivano delle grida di persone che chiedevano acqua. Attraversammo una seconda porta. Ora sembrava che da lontano giungessero al mio orecchio milioni di voci. Tutte chiedevano dell'acqua. Attraversammo ancora una porta e sembrò che avessimo percorso tutta la montagna. Davanti a noi si apriva una vasta pianura. Qui la guida mi lasciò per condurre a destinazione altre anime perdute. Rimasi da solo, finché venne un'altra guida simile alla prima. Solo che al posto della lancia, questa portava una grande spada. Mi disse con voce spaventosa: "Ora ti trovi nell'inferno. Lascia tutte le speranze. Sulla via, attraverso la montagna, sentivi le voci e i sospiri dei perduti che chiedono acqua per rinfrescare le loro lingue bruciate. In quel corridoio vi è una porta che va al lago di fuoco. Quella fra poco sarà la tua sorte. Prima che tu giunga a quel luogo di pena dal quale non v'è scampo, da lontano potrai vedere quello che avresti potuto vincere se tu avessi condotto un'altra vita, ora però questo lo hai perduto." – Fui lasciato solo. Non so se fu conseguenza del grande terrore che ebbi, ma quasi svenni. Mi venne come una paralisi. Tutta la mia forza mi lasciò e caddi a terra. Sembrava che stessi sognando. Tanto lontano vidi la bella città di cui leggiamo nella Bibbia. Le sue splendide mura erano come pietre preziose. Degli immensi prati verdi erano coperti di fiori. Vidi pure il fiume della vita e il mare di cristallo. Vidi grandissime schiere di redenti entrare per la porta della Santa Città cantando dei canti meravigliosi. In mezzo a loro vidi la mia cara mamma, morta anni fa col cuore rotto vedendo la mia vita piena di peccati. Sembrava che guardasse verso di me, ma io non fui capace di muovermi. Poi si sollevò un dolce vento che mi portò quel soave odore di fiori celesti. Ancora

più chiara sentii la dolce melodia angelica e dissi a me stesso: “Oh potessi trovarmi tra quelle schiere!” - Fui toccato da un abitante del mio ambiente oscuro e fui riportato in quell’orribile realtà. Mi fu detto che ormai sarei stato condotto alla mia destinazione finale. Entrammo in un corridoio oscuro. Dopo un certo tempo si aprì una porta lateralmente, ed ecco, davanti a me c’era il lago di fuoco. Quel mare di fuoco e di zolfo si estendeva per quanto l’occhio poteva vedere. Delle immense onde di fuoco si sollevavano sbattendo una contro l’altra e rimbalzando in alto, simili alle onde dell’oceano in una forte tempesta. Sulle cime di quelle onde si vedevano degli esseri umani sbalzati in alto per essere tirati giù in un attimo nei flutti terribili del lago di fuoco. Arrivati sulla cresta delle onde bestemmiavano il Dio Giusto in modo spaventoso e poi gridavano chiedendo acqua. Tutto il lago di fuoco era pieno delle grida dei perduti. Girandomi guardai la porta per la quale ero entrato poco prima e lessi queste parole: “Questa è la tua sorte, l’eternità non ha fine!” - Ad un tratto sentii sciogliersi la terra sotto i miei piedi e stavo scendendo in quell’orribile lago di fuoco. Sentivo una sete indescrivibile. Feci un grido per chiedere acqua, e proprio in quel momento i miei occhi si aprirono nell’ospedale del carcere. Questa esperienza non l’ho raccontata a nessuno per timore che il carceriere prendendomi per pazzo, mi portasse in manicomio. Però ho realizzato tutto questo e sono contento di non essere morto lì. Oggi so che esiste un Cielo ed esiste un inferno, così come lo descrive la Sacra Bibbia. Ma una cosa so, che non dovrò più andarci. Non appena aprii gli occhi nell’ospedale, e mi accorsi di vivere ancora, ho dato il mio cuore a Dio. Ho trovato pace nel sangue di Gesù. Quegli sguardi orribili nell’inferno non si cancelleranno mai più dalla mia memoria, ma neppure quelle cose meravigliose che ho visto nel Cielo. Vedrò la mia cara vecchia mamma! Oh, il pensiero di poter stare ancora presso la riva del fiume della vita e camminarci con quei santi, attraversando quei monti e quelle valli, sarà una ricompensa più grande di tutte le cose che il mondo offre. Se potrò lasciare ancora una volta questo carcere, racconterò la mia storia a tutti implorandoli di credere in Gesù il Salvatore del mondo, che ha sofferto la morte per i nostri peccati.

IL VALORE DELLA BIBBIA

Seconda parte

Nel numero scorso del notiziario scrivevamo sull’importanza che danno alla Bibbia illustri uomini di pensiero e di cultura. Riportiamo adesso alcune delle loro frasi. Così scrive Dante Alighieri: “Avete il vecchio e il nuovo Testamento, e il pastor della chiesa che vi guida: questo vi basti a vostro salvamento” (Paradiso V, 76-78). Alessandro Manzoni confessa che la Bibbia è di divina ispirazione e che in essa e per essa conosciamo la perfetta volontà di Dio. Egli scrive: “S’immagini ogni sentimento di perfezione: esso si trova nel Vangelo; si sublimino i desideri dell’anima la più pura da passioni personali fino al sommo ideale del bello morale: essi non oltrepasseranno la ragione del Vangelo e nello stesso tempo non si troverà alcun sentimento di perfezione al quale col Vangelo non si possa assegnare una ragione assoluta e un motivo preponderante legati ugualmente a tutta la rivelazione” (Sulla Morale Cattolica, cap. III e IV).

Massimo D’Azeglio, nel suo programma per l’Opinione Nazionale Italiana, sostiene che “il Vangelo sia la sola vera, la sola utile direzione, e che le nazioni cristiane siano debitrice al Vangelo della loro incontrastata superiorità”. - E ancora: “Il vero socialismo, la santa legge agraria, è quello del Vangelo”.

Francesco Crispi affermò che: “il Cristianesimo con la parola di Paolo e di Crisostomo, potè, senza l’aiuto delle armi temporali, conquistare il mondo”. Giuseppe Mazzini avrebbe voluto una riforma religiosa nazionale ispirata dal Vangelo. Molto scrisse ed operò a tal fine. Nel suo Appello ai preti italiani, scrisse: “Fra l’umanità e il papa, collocate il Vangelo?...Tra lo spirito del Vangelo e la parola dei papi, siete voi veramente, decisamente risoluti di decidere per quest’ultima, senza esame, senza appello alla vostra coscienza?...La Parola di Dio brilla ella nella sua purezza vivificante e fate quale ella usciva dalla bocca di Gesù?”. Infine, papa Gregorio Magno scriveva: “Che cosa è la Sacra Scrittura se non una lettera dell’Onnipotente Iddio alla sua creatura?”.

Tutte le citazioni sono tratte da Augusto Jahier, La Bibbia nel giudizio di illustri italiani. Torre Pellice 1923.

Salvatore Lioni

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti perché l’Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l’umanità.

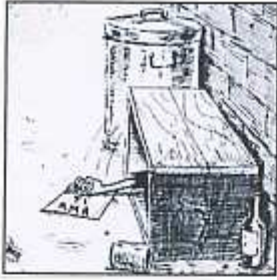
Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo – E. mail: buonenotizie.ab@libero.it – Cell.. 3485756467

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL’EDITORIA**







**IL SIGNORE GESU'
AMA ANCHE TE!**

"Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna."
Giovanni 3:16

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**